

## ADDENDA

---

*Addendum* a Margherita Isnardi Parente, *Le Epistolae Platonis di Leonardo Bruni*, in «Rivista di storia della filosofia», LXI (2006), n. 2, pp. 245-261.

Ernesto Berti, dal quale ho avuto consigli per l'articolo sopra citato e di cui ho citato fra l'altro un interessante lavoro sulle *Epistolae* di Bruni, mi ha avvertito epistolarmente di un grave errore sfuggitomi nella stesura finale del lavoro, lo scambio di J. Hankins con H. Baron. Le ultime due righe di p. 245 devono pertanto esser lette: «In un *Addendum* in calce alla ristampa del suo lavoro lo Hankins è tornato peraltro sulle sue posizioni, prolungando fin verso il 1434 la possibile data della traduzione (1991,II [849])».

Questa revisione dello Hankins è una risposta ai dubbi espressi nella nota 5 di p. 69 dell'articolo da me citato del Berti, *L'excursus filosofico della VII Epistola di Platone* (p. 250, nota 19), già prima discussa nel convegno internazionale *Dotti bizantini e libri greci nell'Italia del XV secolo*, Trento, 22-23 ottobre 1990.

Berti mi avverte anche che le due lettere di Eschine e di Filippo, che si leggono nell'incunabolo, non presenti nei vari manoscritti della versione delle lettere platoniche, sono tratte dal cosiddetto *Corpus Demosthenicum* raccolto dal Bruni all'inizio degli anni venti. Per suo conto egli è del parere che l'aggiunta delle due lettere sia da riferirsi agli editori. Ciò renderebbe vana una parte di quanto da me detto alle pp. 259-261 del mio articolo; non cambia però affatto la tesi di fondo della mia interpretazione, come Bruni vedesse e concepisse Platone.

Non mi resta che ringraziare Ernesto Berti delle sue attente precisazioni e scusarmi caldamente con i lettori del mio imperdonabile errore.

*Margherita Isnardi Parente*